



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Relazione sull'attività Anno 2011

Nucleo di Valutazione di Ateneo

MILANO • PIACENZA - CREMONA • ROMA • BRESCIA • CAMPOBASSO

Febbraio 2012

PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto, il Nucleo di Valutazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presenta la relazione sull'attività svolta nell'anno 2011.

L'assolvimento di questo adempimento è di particolare rilevanza poiché consente di avere il quadro completo dei lavori fatti, di comprendere l'impegno profuso dai componenti e lo sforzo di tutta la struttura di supporto, nonché, mi auguro, di apprezzarne i risultati.

Si rimanda alla relazione di fine mandato l'illustrazione anche per "tematiche", con il richiamo alla diffusione dei risultati e un giudizio finale complessivo sull'attività svolta, come è stato fatto in occasione delle precedenti relazioni pluriennali.

Il testo che segue, in linea con la prassi sempre adottata dal Nucleo, è invece composto da singole schede riguardanti le indagini realizzate durante l'anno in esame.

La crescita, anche esterna all'Ateneo del Sacro Cuore, della cultura e della pratica valutativa, i richiami legislativi sempre più frequenti alla necessità della valutazione e alla centralità degli organismi preposti e, specialmente, la verifica dell'utilità per l'Ateneo del lavoro svolto e dell'apporto dato inducono il Nucleo a continuare con sempre maggiore determinazione sulla strada intrapresa.

Prof. Alberto Cova
Presidente del Nucleo di Valutazione
di Ateneo

INDICE DELLE SCHEDE

<i>Relazione</i>	<i>pagina</i>
Relazione sulle iniziative di orientamento a.a. 2010/11 - Lauree Triennali. <i>Approvata il 28 marzo 2011</i>	5
Relazione sulle iniziative di orientamento a.a. 2010/11 - Lauree Magistrali (Sedi Padane). <i>Approvata il 28 marzo 2011</i>	7
Relazione sui risultati dell'attività di valutazione delle Scuole di dottorato e dei Corsi di dottorato di ricerca – anno 2010. <i>Approvata il 28 marzo 2011</i>	9
Relazione: “Scuole e Corsi di Dottorato. Verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità per l'istituzione del XXVII ciclo”. <i>Approvata il 28 marzo 2011</i>	12
Relazione sull'attivazione dell'Offerta formativa per l'a.a. 2011/12. <i>Approvata il 2 maggio 2011</i>	14
Relazione sulla soddisfazione percepita dai laureandi circa il percorso formativo per l'anno solare 2010. <i>Approvata il 2 maggio 2011</i>	15
Laureandi 2010. Confronto fra Università Cattolica e Almalaurea. <i>Approvato il 2 maggio 2011</i>	17
Dottorati di ricerca: nuova istituzione XXVII ciclo. <i>Approvata il 2 maggio 2011</i>	19
Relazione sull'istituzione e l'attivazione di nuovi corsi di laurea magistrale per la formazione iniziale degli insegnanti <i>Approvata il 16 maggio 2011</i>	20
Relazione tecnica sulla proposta di istituzione della scuola di specializzazione in Nefrologia nella Facoltà di Medicina e Chirurgia “A. Gemelli” <i>Approvata l'11 luglio 2011</i>	21
Esiti dell'indagine sugli sbocchi occupazionali dei laureati delle Sedi di Milano, Brescia, Piacenza/Cremona e Roma - nuovo ordinamento (anno 2009). <i>Approvata l'11 luglio 2011</i>	22
Relazione “La valutazione della soddisfazione finale nei master universitari dell'Università Cattolica a.a. 2009/10 – Sedi Padane” <i>Approvata l'11 luglio 2011</i>	24
Relazione “Corrispondenza tra aspettative ed esiti nei master universitari dell'a.a. 2009/10 – Sedi Padane” <i>Approvata l'11 luglio 2011</i>	27
Relazione “La valutazione delle Aspettative nei master universitari erogati in italiano a.a. 2010/11 – Sedi Padane” <i>Approvata l'11 luglio 2011</i>	29

Scheda Tecnica “Il profilo degli iscritti ai master universitari delle Sedi Padane nell’a.a. 2010/11” <i>Presentata l’11 luglio 2011</i>	31
Relazione sull’istituzione del corso di laurea magistrale in <i>Medicina e Chirurgia</i> interamente tenuto in lingua inglese <i>Approvata il 25 novembre 2011</i>	33
Prima applicazione della nuova modalità on-line di valutazione della didattica a.a. 2011/12 <i>Presentata il 12 dicembre 2011</i>	35
Andamento della valutazione on-line degli insegnamenti a.a. 2010/11 <i>Approvata il 12 dicembre 2011</i>	37
Relazione sulle iniziative per l’acquisizione periodica delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche per l’a.a. 2010/2011 <i>Approvate il 12 dicembre 2011</i>	38
Relazione “La valutazione delle Aspettative nei master universitari erogati in inglese e confronto con i master erogati in italiano a.a. 2010/11 – Sedi Padane” <i>Approvata il 12 dicembre 2011</i>	40
Scheda Tecnica “Il profilo degli iscritti ai master universitari erogati in inglese delle Sedi Padane nell’a.a. 2010/11” <i>Presentata il 12 dicembre 2011</i>	42
Scheda di sintesi sulla soddisfazione e sugli sbocchi occupazionali dei Dottori di Ricerca dal 2005 al 2010 <i>Approvata il 12 dicembre 2011</i>	44

ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
INDAGINI CONDOTTE: CARATTERISTICHE ED ESITI

RELAZIONE SULLE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO A.A. 2010/11 – LAUREE TRIENNALI

Approvata il 28 marzo 2011

L'indagine è stata ideata e condotta congiuntamente alla Direzione Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Attività Promozionali delle Sedi Padane e nella sede di Roma l'indagine si è svolta su richiesta della Direzione del Servizio Didattica.

Periodo di riferimento

L'attività di rilevazione si è svolta dal 14 luglio al 31 ottobre 2010 per tutti i nuovi immatricolati delle lauree triennali, della laurea a ciclo unico in Giurisprudenza e del corso in Scienze della Formazione primaria presso le sedi padane e dal 17 novembre 2010 al 31 gennaio 2011 per gli studenti romani.

Argomento

L'indagine ha consentito di conoscere opinioni e suggerimenti dei nuovi immatricolati dell'a.a. 2010/11, al fine di valutare i driver di scelta e le iniziative di orientamento messe in atto nelle sedi Padane e nella Sede di Roma.

Metodo

L'indagine si è svolta mediante un questionario, somministrato in modalità CAWI. Per gli studenti delle sedi padane attraverso la pagina I-Catt al momento del primo accesso ed era vincolante per poter procedere ad utilizzare i servizi offerti dalla pagina personale web dello studente. Per gli studenti iscritti presso la sede romana il questionario è stato somministrato tramite invio all'indirizzo e-mail.

Obiettivi principali del questionario sono stati: la comprensione della motivazione principale alla scelta di continuare gli studi a livello universitario, in particolare presso il nostro Ateneo e in un determinato Corso di laurea; la misurazione della soddisfazione circa gli strumenti d'orientamento utilizzati dal nostro Ateneo e la conoscenza dei diversi canali informativi attivati per arrivare alla scelta del corso.

Il questionario è composto da:

- una sezione anagrafica generale;
- una sezione sulle motivazioni alla scelta degli studi universitari, dell'Ateneo e di uno specifico Corso di laurea;
- una sezione sui canali informativi utilizzati, con items dedicati alle giornate di orientamento "Open Day Open Mind" presso il nostro Ateneo;
- una domanda sulle iniziative d'orientamento presso le scuole medie superiori;
- un campo libero per evidenziare eventuali punti deboli riscontrati sia durante le iniziative di orientamento, sia al momento dell'effettiva immatricolazione.

Soggetti coinvolti

I rispondenti complessivi sono stati 7.400.

Presso le sedi padane hanno compilato il questionario 6.648 studenti, pari al 97,1% dei 6.845 immatricolati.

5.354 rispondenti (pari all'80,5%) sono iscritti presso la sede di Milano; 823 (12,4%) presso la sede di Brescia e 471 (7,1%) a Piacenza / Cremona.

Nella sede di Roma sono stati invitati a partecipare alla indagine 1.154 studenti; i rispondenti sono stati 752, pari al 65% degli invitati. L'89% dei rispondenti è iscritto alla facoltà di Medicina e chirurgia e l'11% alla facoltà di Economia.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati, con lettera a firma congiunta Direttore Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Attività Promozionali e Direttore di Supporto al Nucleo, mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttori della Sede di Milano, Piacenza, Brescia e Roma

Conclusioni del Nucleo

La reiterazione dell'indagine anche per l'a.a. 2010/11 ha permesso di riscontrare una forte continuità nelle motivazioni alla scelta universitaria, alla Cattolica e ai suoi Corsi di laurea in particolare.

Il quadro complessivo che emerge dagli esiti dell'indagine e che ha coinvolto la grande maggioranza dei nuovi iscritti alle lauree di primo livello offerte dalle facoltà dell'Università Cattolica per l'a.a. 2010/11 è positivo.

Ciò non toglie che vi siano punti di intervento possibili per ottenere una soddisfazione ancora maggiore dei futuri nuovi iscritti alle lauree triennali.

La ricerca esposta nelle sue linee generali ne ha messo in luce alcuni. Altri possono essere meglio evidenziati da un'analisi che scenda in modo dettagliato a livello di facoltà e di corso di laurea, come è consentito dall'ampia e particolareggiata documentazione prodotta.

RELAZIONE SULLE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO A.A. 2010/11 – LAUREE MAGISTRALI (SEDI PADANE)

Approvata il 28 marzo 2011

L'indagine è stata ideata e condotta congiuntamente alla Direzione Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Attività Promozionali delle Sedi Padane.

Periodo di riferimento

L'attività di rilevazione si è svolta dal 5 luglio al 31 dicembre 2010.

Argomento

L'indagine ha consentito di conoscere opinioni e suggerimenti dei nuovi immatricolati dell'a.a. 2010/11 alle lauree biennali di secondo livello, per ora limitatamente alle facoltà delle sedi padane, al fine di valutare i driver di scelta e le iniziative di orientamento messe in atto nelle sedi Padane.

Metodo

L'indagine si è svolta mediante un questionario somministrato in modalità CAWI attraverso la pagina I-Catt al momento del primo accesso ed era vincolante per poter procedere ad utilizzare i servizi offerti dalla pagina personale web dello studente.

Il questionario è composto da:

- una sezione sulle motivazioni che hanno influito sulla scelta di:
 - continuare gli studi universitari;
 - continuarli presso l'Università Cattolica;
 - presso uno specifico Corso di laurea magistrale biennale;
- una sezione sui canali informativi utilizzati per la scelta del Corso di laurea magistrale;
- una sezione con item dedicati alle giornate di orientamento “Open day Open mind Magistrali”;
- due domande sulla validità delle procedure informatiche per l'iscrizione e sull'utilità del “Punto assistenza Laurea Magistrale”;
- due domande finali sugli elementi positivi e su quelli critici legati agli aspetti organizzativi del processo di immatricolazione.

Soggetti coinvolti

I rispondenti complessivi sono stati 2.050: 1.794 iscritti presso la sede di Milano; 120 presso la sede di Brescia e 136 a Piacenza / Cremona.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati, con lettera a firma congiunta Direttore Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Attività Promozionali e Direttore di Supporto al Nucleo, mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttori della Sede di Milano, Piacenza e Brescia

Conclusioni del Nucleo

Il quadro complessivo che emerge dagli esiti dell'indagine e che ha coinvolto la grande maggioranza dei nuovi iscritti alle lauree magistrali offerte dalle facoltà delle sedi padane dell'Università Cattolica per l'a.a. 2010/11 è positivo.

Ciò non toglie che vi siano punti di intervento possibili per ottenere una soddisfazione ancora maggiore dei futuri nuovi iscritti alle lauree magistrali.

La ricerca, esposta nelle sue linee generali, ne ha messo in luce alcuni. Altri possono essere meglio evidenziati da un'analisi che scenda in modo dettagliato a livello di facoltà e di corso di laurea, come è consentito dall'ampia e particolareggiata documentazione prodotta.

RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLE SCUOLE DI DOTTORATO E DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA – ANNO 2010

Approvata il 28 marzo 2011

La relazione sull'attività di dottorato è redatta ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.M. n. 224 del 30 aprile 1999.

Periodo di riferimento:

Attività delle Scuole di dottorato e dei Corsi di dottorato da gennaio a dicembre 2010.

Argomento

Verificare la permanenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato di ricerca attivi nell'anno 2010 che hanno sede amministrativa presso l'Università Cattolica nonché valutare i risultati dell'attività effettivamente svolta.

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione si è principalmente basata sulla verifica diretta presso i Coordinatori di dottorato e i dottorandi in attività nel 2010, chiamati a compilare schede inviate loro dal Nucleo, e tramite verifiche dirette presso gli uffici amministrativi preposti alla gestione dei corsi di dottorato.

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto, parallelamente, a compilare nei tempi richiesti, tramite procedura telematica sui server del Cineca, una scheda per ogni corso di dottorato e scuola unitaria attivi nel 2010. I campi della scheda sono stati definiti congiuntamente dal Ministero dell'Università (MIUR) e dal CNVSU.

Soggetti coinvolti

Per la Sede di Milano:

Coordinatori di Scuole di Dottorato unitarie; Coordinatori di Scuole articolate; Coordinatori di Dottorato appartenenti a Scuole articolate e Coordinatori di Dottorati semplici

Per la Sede di Piacenza:

Coordinatori di Scuole di Dottorato unitarie

Per la Sede di Roma:

Coordinatori di Scuole articolate e Coordinatori di Dottorato appartenenti alle Scuole articolate

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore Attività Organi Centrali di Governo
- Direttore Alta formazione e Alte scuole

- Preside della Facoltà di Psicologia (in qualità di componente Commissione Master e Dottorati di Ricerca)
- Direttore dei Servizi Didattico-accademici della Sede di Roma
- Uffici Dottorati di ricerca competenti per sede.

Diffusione esterna:

- inoltrato al Ministero da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, in forza dell'analisi condotta sulla base delle schede compilate dai Coordinatori, del questionario compilato dai dottorandi e degli elementi forniti dagli uffici preposti, ha analizzato l'attività svolta nell'anno 2010, onde verificare la permanenza dei requisiti di idoneità per i corsi di dottorato attivi nello stesso anno.

I risultati della suddetta analisi, oltre che nella relazione, sono riportati nelle Schede di attività 2010 per ogni singolo corso e scuola di dottorato, sia unitaria che articolata.

Al termine dell'indagine, il Nucleo segnala al Senato Accademico gli aspetti positivi e quelli critici, emersi durante l'analisi.

Per quanto riguarda gli aspetti positivi, si possono qui richiamare i seguenti punti.

Nei Corsi di dottorato la formazione alla ricerca è la finalità principale di ogni attività strutturata, cosa che è confermata dal fatto che è lo scopo precipuo dei periodi di attività trascorsi dai dottorandi fuori dall'Università Cattolica presso enti ospitanti universitari e di ricerca

Il fenomeno dei posti non coperti già in sede di esame di ammissione e quello delle rinunce successive all'iscrizione ha avuto una significativa riduzione in tutte le sedi.

Le Scuole di dottorato a carattere unitario hanno organizzato un'attività didattica ricca e dettagliata per le tematiche di loro interesse; hanno ospitato docenza esterna all'Università, con una significativa presenza di docenti esteri, e i dottorandi delle Scuole unitarie sono stati attivi nei periodi trascorsi al di fuori delle sedi dell'Università Cattolica, generando proficui contatti con la comunità scientifica internazionale di riferimento per le aree di loro interesse.

I soggiorni all'estero vengono utilizzati anche per periodi significativi. Risulta inoltre un quadro di sicuro interesse per la qualità delle istituzioni che ospitano i dottorandi e per le destinazioni geografiche. Si registra, rispetto allo scorso anno, un aumento del numero dei soggiorni e dei dottorandi coinvolti.

Partecipano spesso alle attività didattiche dei dottorati professori italiani o stranieri, facenti capo allo stesso ambito scientifico-disciplinare e talvolta inseriti in dottorati equivalenti presso altre università, con i quali i dottorandi possono confrontarsi e discutere circa i temi di ricerca oggetto del dottorato. Le collaborazioni in molti casi proseguono a vantaggio dei dottorandi con periodi di studio e ricerca presso le università e gli enti di ricerca da cui provengono i docenti esterni, al fine di acquisire conoscenze e abilità relative alla metodologia della ricerca, realizzare ricerche sperimentali, impostare ed eseguire indagini che costituiranno l'oggetto della dissertazione finale.

Certamente il numero di docenti incardinati in Università Cattolica e impegnati annualmente nelle attività dei dottorati rappresenta un impegno di risorse di docenza notevole. Tale dato

porta a considerare il fenomeno dottorati di ricerca come una realtà e una dimensione sicuramente non residuale nell'ambito degli impegni, delle attività e della destinazione delle risorse dell'Università.

Non è di poco conto anche il coinvolgimento delle strutture universitarie per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi. Vale la pena citare a questo proposito l'attivazione, secondo le linee guida emanate dalla C.R.U.I., dell'archivio on line delle tesi di dottorato di ricerca (denominato DocTA), che consente di prendere visione della produzione scientifica di coloro che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca in Università Cattolica.

In sintesi, circa gli aspetti positivi si può rilevare che sta proseguendo il generale processo di crescita qualitativa dei corsi di dottorato di ricerca già evidenziato nelle precedenti relazioni.

RELAZIONE: “SCUOLE E CORSI DI DOTTORATO. VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITÀ PER L’ISTITUZIONE DEL XXVII CICLO”

Approvata il 28 marzo 2011

La relazione è redatta ai sensi del decreto rettorale n. 6.164/2009 e del decreto ministeriale n. 224/99 art. 3 comma 1.

Periodo di riferimento:

La raccolta della documentazione e l’elaborazione della relazione sono avvenute da Gennaio a Marzo 2011

Argomento

Verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità in vista dell’istituzione del XXVII ciclo per le Scuole e per i Corsi di dottorato con sede amministrativa in Università Cattolica.

Per le sedi padane sono stati esaminati i corsi di dottorato che abbiano attivato nell’anno 2010 il primo anno di corso del XXVI ciclo.

Per la sede di Roma sono stati esaminati i corsi di dottorato che abbiano attivato nell’anno 2010 almeno un anno di corso.

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione si è principalmente basata sulla verifica diretta presso i Coordinatori di dottorato e i dottorandi in attività nel 2010, chiamati a compilare schede inviate loro dal Nucleo, e sui dati trasmessi dagli uffici amministrativi preposti alla gestione delle Scuole e dei Corsi di dottorato, così come sono stati riportati nella relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo: “*Relazione sui risultati dell’attività di valutazione delle scuole di dottorato e dei corsi di dottorato di ricerca - anno 2010*”, del marzo 2011.

Per la verifica delle tre proposte di primo rinnovo è stata predisposta una scheda di valutazione *ad hoc*.

Soggetti coinvolti

Sono stati sottoposti a verifica 7 Scuole unitarie, 10 Scuole articolate per complessivi 42 Corsi di dottorato e 3 Dottorati singoli della Sede di Milano, Piacenza e Roma.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore Attività Organi Centrali di Governo
- Direttore Alta formazione e Alte scuole
- Preside della Facoltà di Psicologia (in qualità di componente Commissione Master e Dottorati di Ricerca)
- Direttore dei Servizi Didattico-accademici della Sede di Roma
- Ufficio Dottorati di ricerca competenti per sede

Conclusioni del Nucleo

Per quanto riguarda i requisiti verificati in base alle caratteristiche del progetto istitutivo, essi si considerano posseduti: a) in base ai progetti scientifici che hanno avuto il benessere delle facoltà; b) in forza delle strutture che l'Università mette loro a disposizione; c) tenuto conto delle verifiche condotte dalle strutture amministrative preposte.

Per quanto concerne, invece, i requisiti verificabili in base all'attività svolta, che trattano della capacità effettiva di realizzazione dell'attività progettata in sede istitutiva da parte dei Corsi di dottorato, il Nucleo ha elaborato alcune tabelle con lo scopo di evidenziare il grado di possesso dei requisiti stessi da parte dei Corsi di dottorato in esame.

Per i corsi di dottorato che evidenziano valori molto bassi, si rende necessaria una riflessione sul fatto che tali Corsi siano effettivamente in grado di sostenere nel tempo un dottorato secondo i parametri quantitativi e qualitativi previsti dalle norme interne ed esterne l'Università.

Per meglio evidenziare alcuni aspetti rilevanti è stata prodotta la Tabella Indicatori di Efficacia Attività 2010 che raggruppa in quattro famiglie otto indicatori di efficacia dell'attività dei Corsi di dottorato, delineando tre fasce di copertura dei requisiti scelti: fascia alta; fascia media e fascia bassa.

Alla luce della dettagliata e approfondita verifica condotta, il Nucleo osserva che sono le Scuole unitarie di dottorato a presentarsi con una strutturazione delle attività maggiormente in grado di:

- *rispondere alle sfide poste da uno sviluppo efficace dei corsi di dottorato;*
- *recepire le linee di modifica delle norme nazionali in via di definizione.*

Ciò, fra l'altro, incontra "l'indicazione di privilegiare la dimensione delle scuole di dottorato per lo sviluppo futuro" dei corsi di dottorato in Università Cattolica, come ha deliberato il Senato Accademico nella seduta del 7 aprile 2008.

In forza dell'analisi condotta e delle considerazioni fatte, il Nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole alle proposte di rinnovo del XXVII ciclo per le Scuole di dottorato e i Corsi di dottorato.

RELAZIONE SULL'ATTIVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2011/12

Approvata il 2 maggio 2011

Per ogni Facoltà è stata prodotta una relazione redatta ai sensi del decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e successivi dispositivi.

Periodo di riferimento

La raccolta della documentazione e l'elaborazione della relazione sono avvenute da Gennaio a Aprile 2011

Argomento

Esprimere un parere sul possesso dei requisiti richiesti per le proposte di attivazione di corsi di laurea e di corsi di laurea magistrale deliberate dai Consigli di Facoltà dell'Università Cattolica per l'a.a. 2011/12, ai fini del loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa ai sensi del D.M. 544 del 31/10/2007.

Metodo

Analisi dei requisiti posseduti dalle proposte sia sotto gli aspetti qualitativi sia sotto gli aspetti quantitativi alla luce delle norme ministeriali e dei regolamenti interni. Onde facilitare il processo di analisi, il Nucleo di valutazione ha inviato ai Presidi un fascicolo contenente i dati di riferimento per i requisiti richiesti per un arco temporale precedente almeno triennale.

Comunicazione

Diffusione interna della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore Attività Organi Centrali di Governo
- Direttore Servizi Accademici e Didattici
- Responsabile Accademico Didattico Offerta Formativa
- Presidi di Facoltà

Conclusioni del Nucleo

Avendo esaminato le proposte presentate dalle Facoltà, il Nucleo ha espresso il proprio parere favorevole all'attivazione delle stesse per l'a.a. 2011/12.

RELAZIONE SULLA SODDISFAZIONE PERCEPITA DAI LAUREANDI CIRCA IL PERCORSO FORMATIVO PER L'ANNO SOLARE 2010

Approvata il 2 maggio 2011

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento

L'attività di rilevazione si è svolta nell'anno solare 2010.

Argomento

L'indagine riguarda la soddisfazione percepita dai laureandi circa il percorso universitario che stanno per completare.

Metodo

L'indagine si è svolta utilizzando un questionario anonimo compilato in modalità web al momento della presentazione da parte dello studente della domanda di iscrizione all'esame di laurea: il questionario è accessibile tramite la pagina personale "I-Catt" dello studente.

L'indagine si focalizza sui seguenti punti:

- a) avere un quadro sintetico in termini di profilo scolastico e anagrafico;
- b) verificare la percezione globale circa il percorso formativo in Università Cattolica da parte degli studenti giunti al termine degli studi;
- c) analizzare specifiche aree della loro esperienza universitaria, connesse in modo particolare alle motivazioni alla scelta del corso di studi e alle aspettative professionali;
- d) analizzare la soddisfazione riportata rispetto ai servizi di supporto alla didattica utilizzati durante il percorso universitario.

Soggetti coinvolti

4.686 laureandi di tutte le sedi, pari al 56,6% dei laureati complessivi, con punte del 97,8% a Campobasso, del 77% a Roma, del 67,7% nelle sedi didattiche distaccate della facoltà di Medicina e chirurgia, del 56,6% a Brescia e del 54,9% a Milano, e con valori più bassi a Cremona (22,2%) e a Piacenza (36,2%).

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore Attività Organi Centrali di Governo
- Direttori di Sede (per la Sede di Campobasso la relazione è stata inviata al Direttore del Centro di Ricerca e Formazione in Alta Tecnologia nelle Scienze Biomediche "Giovanni Paolo II")
- Presidi

Conclusioni del Nucleo

A conclusione della relazione appare opportuno proporre alcune considerazioni, che possono essere riassunte in pochi punti in grado di dare una visione sintetica dell'insieme.

Molti sono gli aspetti dell'esperienza maturata in università che hanno riscosso ampia soddisfazione e ciò va accreditato sia al lavoro e all'impegno dei docenti sia al contributo dato dal personale tecnico e amministrativo.

La scelta del corso di laurea è dipesa sostanzialmente dall'analisi del contenuto analitico dei piani di studio, dalla valutazione delle materie che li compongono e dagli sbocchi occupazionali offerti dal titolo.

Il quadro finale che emerge è di un buon livello di soddisfazione, accompagnato da una domanda di miglioramento nelle aree che sono associate all'aspettativa di crescita personale (lingue, esperienze all'estero, competenze informatiche) e di occupazione (stage, orientamento al lavoro).

Fra gli aspetti rilevanti e positivi ve ne è uno che, a giudizio del Nucleo, appare di particolare importanza e si ritiene opportuno richiamarlo poiché fa emergere una caratteristica peculiare dell'esperienza di studio maturata in Università Cattolica. Aspetto che andrebbe adeguatamente valorizzato nelle azioni di orientamento alle immatricolazioni. Si tratta delle relazioni interpersonali esperite durante gli anni universitari e rivelatesi un elemento molto importante per la soddisfazione generale circa il percorso seguito, tanto più significative e arricchenti in quanto inattese.

Ciò porta a suggerire che, in generale, dovrebbero essere curati, ed evidenziati nella comunicazione istituzionale, gli aspetti peculiari che definiscono l'identità dell'Università Cattolica. Se, infatti, i giovani hanno delle aspettative e queste hanno senso, pare indispensabile che la nostra Università dichiari espressamente ciò che offre e può offrire in relazione alla propria proposta formativa. Ciò significa dare rilievo alla Identità e, contemporaneamente, sottolineare il fatto che il "modello educativo", del quale l'Università è portatrice, è aperto a chiunque sia interessato a conseguire gli obiettivi per i quali il "modello" è costruito.

Tra i punti di forza che emergono dalle risposte dei laureandi, poi, si possono evidenziare:

- *La soddisfazione circa la scelta fatta di un dato corso di laurea (più del 90% tra "decisamente sì" e "più sì che no").*
- *L'elevata rispondenza del voto degli esami rispetto alla preparazione.*
- *La soddisfazione riguardo all'organizzazione degli esami e alla supervisione della prova finale.*
- *Il buon risultato complessivo in termini di preparazione culturale e professionale acquisita, di crescita personale (ambiente arricchente) e di competenze acquisite, con particolare riferimento alle capacità comunicative, di programmazione e di problem solving, cui si aggiunge una buona gestione delle relazioni interpersonali.*
- *L'elevata soddisfazione per i criteri di assegnazione e l'entità delle borse di studio (un po' meno per i tempi di erogazione).*
- *La buona qualità delle relazioni interpersonali vissute dagli studenti in Università.*

LAUREANDI 2010. CONFRONTO FRA UNIVERSITÀ CATTOLICA E ALMALAUREA

Approvato il 2 maggio 2011

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento

L'attività di rilevazione si è svolta nell'anno solare 2010. L'elaborazione della relazione è avvenuta da Gennaio ad Aprile 2011

Argomento

Comparare i risultati dell'indagine laureandi dell'anno 2010 dell'Università Cattolica con quelli ricavabili dalla Banca dati del Consorzio Alma Laurea, che riporta i dati di circa 51 atenei, distribuiti sul territorio nazionale prevalentemente al centro e al sud.

Metodo

Confronto delle risposte relative ad alcuni items del questionario laureandi mettendo in risalto le risposte che presentavano maggiori differenze nella distribuzione percentuale tra le due realtà considerate. I dati comparati sono aggregati per ateneo e disaggregati per tipologia di laurea e per facoltà di riferimento.

Item analizzati:

Soddisfazione dell'esperienza universitaria

- soddisfazione complessiva del corso di studi
- giudizio circa un'ipotetica ripetizione dell'esperienza universitaria

Valutazione di alcuni aspetti del percorso universitario

- età alla laurea
- voto degli esami universitari
- regolarità negli studi universitari
- distanza dalla sede universitaria
- frequenza degli insegnamenti
- utilizzo del servizio "borse di studio"
- studi all'estero
- attività lavorativa durante gli studi universitari
- valutazione delle aule
- valutazione dei servizi bibliotecari (prestito/consultazione, orari di apertura...)
- carichi di studio
- intenzione di proseguire gli studi

Requisiti di origine

- genere
- livello culturale della famiglia di provenienza
- diploma di scuola secondaria superiore
- voto di diploma

Soggetti coinvolti

Università Cattolica del S. Cuore

4.553 laureandi di tutte le sedi

Consorzio Almalaurea

114.329 laureandi appartenenti a circa 51 Atenei (con Facoltà presenti anche in Università Cattolica)

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore Attività Organi Centrali di Governo
- Direttori di Sede (per la Sede di Campobasso la relazione è stata inviata al Direttore del Centro di Ricerca e Formazione in Alta Tecnologia nelle Scienze Biomediche “Giovanni Paolo II”)
- Presidi

Conclusioni del Nucleo

Si può sostanzialmente affermare che l'analisi dei dati basata sulla comparazione tra dati significativi a livello nazionale e i dati dell'Università Cattolica evidenzia per i laureandi del nostro ateneo performance migliori.

DOTTORATI DI RICERCA: NUOVA ISTITUZIONE XXVII CICLO

Approvata il 2 maggio 2011

La relazione è redatta, ai sensi del decreto rettorale n. 6.164/2009 e del decreto ministeriale n. 224/99 art. 3 comma 1.

Periodo di riferimento:

La raccolta della documentazione e l'elaborazione della relazione sono avvenute da Febbraio ad Aprile 2011

Argomento

Verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità in vista dell'istituzione del nuovo corso del XXVII ciclo per la Scuola di dottorato con sede amministrativa in Università Cattolica.

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione si è principalmente basata sulla verifica diretta presso il Coordinatore di dottorato, chiamato a compilare la scheda inviata dall'Ufficio dottorati della sede di Roma, e tramite verifiche dirette presso l'ufficio amministrativo preposto alla gestione dei corsi di dottorato.

La verifica del rispetto dei criteri istitutivi indicati negli atti normativi e di indirizzo ha richiesto la composizione di una scheda valutativa *ad hoc*, denominata "Verifica dei requisiti di idoneità XXVII ciclo – nuova istituzione", poiché, a causa della novità della proposta, non è stato possibile avvalersi del supporto dato dalle Schede di attività anno 2010.

Soggetti coinvolti

La nuova proposta riguarda il Corso di dottorato in *Endoscopia Digestiva Sperimentale*, nell'ambito della Scuola articolata in Nuove tecnologie nella diagnostica sperimentale e nella terapia chirurgica.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore Attività Organi Centrali di Governo

Conclusioni del Nucleo

In forza dell'analisi condotta e delle considerazioni fatte, il Nucleo di valutazione esprime parere favorevole all'istituzione per il XXVII ciclo del Corso di dottorato in Endoscopia Digestiva Sperimentale.

RELAZIONE SULL'ISTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE PER LA FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI

Approvato il 16 maggio 2011

Il parere è redatto ai sensi del decreto ministeriale n. 17 del 22 settembre 2010 e successivi dispositivi.

Argomento

Esprimere un parere sulla proposta di istituzione a attivazione di corsi di laurea magistrale per la formazione iniziale degli insegnanti.

Il parere fa riferimento alla relazione “quadro” deliberata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 29 novembre 2010 e alle leggi, alla normativa ministeriale e ai documenti citati nella Relazione sull'attivazione dell'Offerta formativa per l'a.a. 2011/12 deliberata dal Nucleo nella seduta del 2 maggio 2011.

Metodo

Stante il mandato normativo, *per quanto concerne la parte istitutiva* il Nucleo ha concentrato la sua disamina e le sue osservazioni su alcuni aspetti degli elementi inseriti nel RAD per ogni singolo corso di studio, esaminando in particolare:

- 1) gli Obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo, comprendendo in ciò le scelte progettuali che devono trovare un riscontro e una motivazione nelle declaratorie di ciascun corso di studio, anche per consentire una verifica meglio fondata dei risultati attesi;
- 2) i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.
- 3) Gli Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Per quanto riguarda l'attivazione dei corsi in esame il Nucleo ha rilevato il possesso dei requisiti di struttura e di docenza di ruolo disponibile. Gli altri requisiti richiesti dal DM 17/2010 sono stati considerati alla luce del fatto che si sta valutando la prima attivazione dei corsi di studio e ricordando quanto appena detto circa le deroghe in essere previste dal DM 139/2011.

Comunicazione

Diffusione interna

Conclusioni del Nucleo

Nell'esame delle proposte di istituzione e attivazione, il Nucleo, alla luce delle verifiche condotte, ritiene di poter esprimere un giudizio positivo.

RELAZIONE TECNICA SULLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEFROLOGIA NELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA “A. GEMELLI”

Approvata l'11 luglio 2011

Su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Argomento

Esprimere (da parte del Nucleo di Valutazione) una valutazione sulla proposta di istituzione della Scuola di specializzazione in *Nefrologia* nella Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”, presso la sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Metodo

Per l'espressione del parere ci si è basati:

- sui decreti del Ministro dell'Università: a) del 1.8.2005 concernente il *Riassetto delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*; b) del 29.3.2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 8 maggio 2006 Suppl. ordinario n. 115, concernente la *Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione*;
- sulla proposta motivata del Consiglio della Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”, formulata nell'adunanza del 15 giugno 2011.

Comunicazione

Diffusione interna della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore Attività Organi Centrali di Governo

Conclusioni del Nucleo

*Il Nucleo di valutazione di Ateneo, in base all'esame svolto, prende atto dell'iter procedurale che ha portato alla proposta di istituzione, da parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia “A. Gemelli”, della Scuola di specializzazione in **Nefrologia**, la approva per quanto di competenza ed esprime parere favorevole all'inserimento a Regolamento didattico di Ateneo.*

ESITI DELL'INDAGINE SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DELLE SEDI DI MILANO, BRESCIA, PIACENZA/CREMONA E ROMA - NUOVO ORDINAMENTO (ANNO 2009)

Approvata l'11 luglio 2011

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento

L'erogazione del questionario è avvenuta da Gennaio a Dicembre 2010 (per i laureati dell'anno solare 2009). L'elaborazione dei dati è stata portata a termine da Febbraio a Maggio 2011.

Argomento

Mettere in rilievo gli aspetti di soddisfazione e collocazione professionale post-lauream dei laureati di nuovo ordinamento dell'Università Cattolica – sedi di Milano, Brescia, Piacenza/Cremona e Roma, individuando i principali fattori che determinano il successo occupazionale e la soddisfazione dell'ex studente in rapporto al percorso formativo universitario effettuato.

Metodo

L'attività di rilevazione si è svolta mediante un questionario elettronico, predisposto per la seguente tipologia di laureati:

- laureati triennali;
- laureati triennali che proseguono in U.C.;
- laureati magistrali e a ciclo unico.

Per l'analisi dei dati sono state considerate le seguenti *variabili di base*: livello di laurea, facoltà, sede della Facoltà, corso di laurea, gruppo disciplinare, genere, anno di laurea, voto di laurea, età alla laurea, livello sociale della famiglia di origine.

Le *variabili oggetto dei indagini* sono state: soddisfazione, velocità di inserimento al lavoro, tipologia di impiego, settore di impiego e area funzionale, tipologia delle aziende o enti, canali di ricerca dell'impiego, reddito medio mensile netto, normalizzato dagli intervistati a 12 mensilità, problemi legati all'inserimento, intenzioni circa il proseguimento del lavoro attuale, soddisfazione circa l'esperienza universitaria e la preparazione ricevuta.

Soggetti coinvolti

INDAGINE RIVOLTA AI LAUREATI TRIENNALI

• I laureati triennali nell'anno 2009 sono 2.866. Hanno risposto all'indagine **1.266** laureati, pari al 56,1% dei 2.257 degli inviati.

INDAGINE RIVOLTA AI LAUREATI TRIENNALI CHE PROSEGUONO IN U.C.

• I laureati triennali che proseguono in U.C. nell'anno 2009 sono 2.029. Hanno risposto all'indagine **1.227** laureati, pari al 65,1% dei 1.886 invitati.

INDAGINE RIVOLTA AI LAUREATI MAGISTRALI E A CICLO UNICO

- I laureati magistrali nell'anno 2009 sono 2.981. Hanno risposto all'indagine **1.589** laureati, pari al 64% dei 2.484 invitati.

Sono state coinvolte tutte le Facoltà delle Sedi di Milano, Brescia, Piacenza/Cremona e Roma.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della documentazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Presidi di Facoltà e su indicazione dei Presidi anche ai docenti di ruolo della Facoltà di competenza
- Direttori della Sede di Milano, Piacenza e Brescia
- Direzione Comunicazione

Conclusioni del Nucleo

Nonostante il periodo di congiuntura economica, i risultati emersi da questa indagine confermano il trend positivo delle precedenti indagini. Emerge però una maggiore difficoltà a trovare un'occupazione nei primi sei mesi dal conseguimento del titolo e comunque si mantiene al di sotto di un punto percentuale per i laureati triennali e di ben tre punti percentuali per i laureati magistrali l'occupazione ad un anno dalla laurea.

RELAZIONE “LA VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE FINALE NEI MASTER UNIVERSITARI DELL’UNIVERSITÀ CATTOLICA A.A. 2009/10 – SEDI PADANE”

Approvata l’11 luglio 2011

L’indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

L’indagine si è svolta da ottobre 2010 a maggio 2011. La valutazione della soddisfazione finale ha riguardato i partecipanti ai Master dell’a.a. 2009/10 delle Sedi Padane.

Argomento

Esprimere un giudizio complessivo sull’esperienza dei Master, focalizzandosi sul giudizio di soddisfazione finale per l’esperienza vissuta.

Metodo

Per le esigenze valutative è stato predisposto un questionario sviluppato su una piattaforma on-line. Una procedura informatizzata consente al Nucleo di somministrare tempestivamente il questionario allo studente che ha terminato il Master.

Soggetti coinvolti

L’indagine ha interessato 37 Master (26 di 1° livello e 11 di 2°) erogati presso le sedi padane, per un totale di 531 rispondenti (413 di 1° livello e 118 di 2°) su 667 invitati, con una redemption pari all’80% degli invitati.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttori della Sede di Milano, Piacenza e Brescia
- Direttore Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Attività promozionali
- Responsabile Amministrativo Promozione e Recruiting
- Direttori Master
- Coordinatori Master (solo su indicazione del Direttore Master)
- Presidi di Facoltà
- Direttore Alta formazione e Alte scuole
- Responsabile Accademico Didattico Master

Conclusioni del Nucleo

Per l’a.a. 2009/10 il questionario di fine corso ha misurato la soddisfazione mediante la scala di Likert a 5 modalità di risposta (moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente), che porta ad una forte concentrazione delle risposte nella cosiddetta area neutra (gli abbastanza).

L’indagine ha preso in considerazione le seguenti aree:

- soddisfazione complessiva e aspetti didattici

- tirocinio/stage
- supporto amministrativo, logistico, attrezzature
- corrispondenza del master alla aspettative

In merito alla soddisfazione complessiva si nota subito il divario fra i due livelli: i pienamente soddisfatti sono il 55,1% del 2° livello contro il 38,9% del 1°.

Analizzando gli aspetti didattici, maggior soddisfazione si registra per:

- *l'interesse suscitato dai contenuti trasmessi (64,7%)*
- *il corpo docente (57,6%)*
- *la congruenza dei contenuti con le finalità del Master (52%)*
- *l'acquisizione di conoscenze teoriche utili per l'attività lavorativa (51,6%),*

mentre minor soddisfazione è alle voci

- *materiale didattico fornito (36,6%)*
- *prove di accertamento - esami (32,9%)*
- *acquisizione di capacità pratiche-operative (32,6%).*

Il gap a vantaggio del 2° livello è una costante per tutti gli aspetti didattici: si va da un valore massimo del 23,6% in merito alla congruenza dei contenuti con le finalità del Master ad un minimo del 4,7% riguardo il carico di lavoro effettivo rispetto all'impegno prospettato.

Per quanto riguarda le esperienze di tirocinio / stage durante il Master ne è emerso che:

- *475 rispondenti hanno svolto un tirocinio/stage (378 al 1° livello, 97 al 2°)*
- *43 rispondenti NON ne hanno fatto esperienza*

Analizzando le risposte date dai 475 rispondenti Sì, si evidenzia che:

- *a fronte del 55,9% di piena soddisfazione complessiva circa l'esperienza del tirocinio / stage, si trova un valore pressoché dimezzato (28,6%) circa l'effettiva messa in pratica delle competenze acquisite nel master durante il periodo di tirocinio / stage ;*
- *i rispondenti hanno percepito maggiore assistenza dai tutor aziendali rispetto ai tutor universitari, anche escludendo i casi in cui non ci sono state indicazioni di riferirsi ad un tutor universitario;*
- *il gap a vantaggio del 2° livello è una costante per tutti gli aspetti analizzati.*

Analizzando la soddisfazione circa il supporto amministrativo e logistico e le attrezzature, contrariamente a quanto visto per gli aspetti didattici

- *non si trovano differenze molto forti fra i diversi aspetti considerati (si va da un minimo di 46,1% circa la confortevolezza delle aule ad un massimo di 58,8% riguardo i servizi informatici dell'Ateneo);*
- *il gap a vantaggio del 2° livello non è più una costante per tutti gli aspetti valutati:*
 - ✓ *infatti il 2° livello prevale in merito a cordialità/disponibilità del personale amministrativo e servizi informatici dell'Ateneo*
 - ✓ *mentre il 1° livello prevale in tema di confortevolezza delle aule ed efficacia della strumentazione (lavagne luminose, microfoni, ecc.).*

Per quanto riguarda la domanda su quanto il master abbia corrisposto alle aspettative del frequentante, considerando la somma delle due modalità positive, si ha un valore complessivo del 38% (7,7% di moltissimo e 30,3% di molto), frutto di un 33,1% al 1° livello e di un ben più alto 55,1% al 2° livello.

RELAZIONE “CORRISPONDENZA TRA ASPETTATIVE ED ESITI NEI MASTER UNIVERSITARI DELL’A.A. 2009/10 – SEDI PADANE”

Approvata l’11 luglio 2011

L’indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

La valutazione delle aspettative e della soddisfazione finale ha riguardato i partecipanti ai Master dell’a.a. 2009/10 delle Sedi Padane.

Argomento

Avendo a disposizione i dati delle indagini sulle aspettative e sul fine corso per alcuni master erogati nell’a.a. 2009/10, si è ritenuto interessante incrociare le risposte alle domande del questionario sulle aspettative che indagano la motivazione all’iscrizione al Master, le aspettative del Corso e la corrispondenza tra le aspettative e gli esiti.

Sono state analizzate le risposte date dallo stesso rispondente in sede di inizio e di fine frequenza. Ciò è stato possibile poiché i questionari non sono stati erogati in modo anonimo e si è potuto quindi collegare le risposte tramite l’indirizzo e-mail utilizzato per inviare i questionari.

Metodo

Per le esigenze valutative è stato predisposto un questionario sviluppato su una piattaforma on-line. Una procedura informatizzata consente al Nucleo di somministrare tempestivamente il questionario allo studente che si è immatricolato e che ha terminato il Master.

Soggetti coinvolti

L’indagine ha identificato 288 casi di rispondenti sia alle domande sulle aspettative sia a quelle di fine corso, a fronte di 523 rispondenti complessivi alle aspettative e 531 compilazioni del questionario di fine corso.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttori della Sede di Milano, Piacenza e Brescia
- Direttore Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Attività promozionali
- Responsabile Amministrativo Promozione e Recruiting
- Direttori Master
- Coordinatori Master (solo su indicazione del Direttore Master)
- Presidi di Facoltà
- Direttore Alta formazione e Alte scuole
- Responsabile Accademico Didattico Master

Conclusioni del Nucleo

Per l'a.a. 2009/10 il questionario di fine corso ha misurato la soddisfazione mediante la scala di Likert a 5 modalità di risposta (moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente), che porta ad una forte concentrazione delle risposte nella cosiddetta area neutra (gli abbastanza).

Analizzando l'item di fine corso che pone in modo esplicito la domanda <<Il master ha corrisposto alle sue aspettative?>> si può notare che il 41,8% dei rispondenti esprime valori positivi, anche se prevale l'opzione "molto" (33,8%) su "moltissimo" (8%).

Tali valori si dettano nell'incrocio con gli item 14 <<Per quale motivo intende iscriversi al master?>> e 15 <<Che cosa si aspetta da questo corso?>>. Da questo incrocio risalta, innanzi tutto, la polarizzazione neutra (abbastanza) pari al 39,28% dei frequentanti; ciò sta a significare che quasi 4 studenti su 10 non hanno trovato particolare corrispondenza fra le attese e il concretizzarsi del corso.

L'analisi dell'area positiva ("molto" + "moltissimo") delle risposte maggiormente date ad inizio corso ci indica che:

- *in merito alle motivazioni d'iscrizione al master (item 14), il 44,4% dei 133 rispondenti "per esigenza di riqualificazione professionale" è stato pienamente soddisfatto a fine corso;*
- *in merito alle aspettative nei confronti del corso (item 15), il 42,4% dei 219 rispondenti "acquisizione di nuove abilità operative specifiche" si è dichiarato pienamente soddisfatto al termine del master.*

Ciò può tradursi in una semplice frase: quello che principalmente si aspettava a inizio corso è stato maggiormente (o quasi) raggiunto a fine corso.

Assodata la centralità delle aspettative nell'ambito professionale, si è focalizzata l'attenzione sul livello di soddisfazione finale di due aspetti legati al lavoro: "l'esigenza di riqualificazione professionale" – per quanto riguarda le motivazioni d'iscrizione – e l'"aspettativa di acquisizione di nuove abilità operative specifiche".

Il primo aspetto ha riportato a fine corso una piena soddisfazione del 52,6% in merito all'"acquisizione di conoscenze teoriche", contro un corrispondente 33,1% in tema di "acquisizione di capacità pratiche-operative" (quest'ultimo valore è affiancato ad un forte 34,6% di risposte critiche); il secondo aspetto ha visto a fine corso una ripartizione abbastanza omogenea delle 218 risposte date, con il 39% di area positiva, il 33% di area neutra e il 28% di area negativa.

RELAZIONE “LA VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE NEI MASTER UNIVERSITARI EROGATI IN ITALIANO A.A. 2010/11 – SEDI PADANE”

Approvata l'11 luglio 2011

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

L'Indagine sulle aspettative si avvale dei dati raccolti con i questionari erogati per singolo corso nell'a.a. 2010/11. L'attività di rilevazione si è svolta da ottobre 2010 a maggio 2011. L'elaborazione della relazione è avvenuta da Marzo a Giugno 2011

Argomento

Aspettative degli iscritti ai corsi Master e loro soddisfacimento grazie alla frequenza ai corsi.

Metodo

Per le esigenze valutative è stato predisposto un questionario per la valutazione delle aspettative sviluppato su una piattaforma on-line. L'invito alla compilazione veniva trasmesso quando al Nucleo arrivava notizia da parte del sistema informativo dell'avvenuta iscrizione di un nuovo studente.

Soggetti coinvolti

L'indagine complessiva ha interessato i frequentanti di 54 Master, per un totale di 1.034 invitati rispetto ai 1.144 immatricolati totali dell'a.a., raggiungendo una percentuale del 90%. I rispondenti sono stati 844, pari all'82% degli invitati e al 74% degli iscritti. Il campione raccolto quindi può ritenersi altamente rappresentativo della popolazione in esame.

Dei 54 master, però, 10 sono stati erogati in lingua inglese; il questionario utilizzato, quindi, è stato erogato anch'esso in lingua inglese. Per sottolineare la peculiarità di tali percorsi formativi si è scelto di dedicarvi una relazione *ah hoc*, che verrà presentata separatamente.

I dati riguardanti i Master erogati in lingua italiana oggetto della relazione prodotta coinvolgono 44 corsi (28 di 1° livello, 16 di 2°) per un totale di 848 invitati rispetto a 957 immatricolati, pari all'89%. I rispondenti sono stati 727 (508 di 1° livello, 219 di 2°) con una redemption pari all'86% degli invitati e al 76% degli iscritti. Anche per questo sotto insieme, quindi, il campione può ritenersi rappresentativo della popolazione in esame.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttori della Sede di Milano, Piacenza e Brescia
- Direttore Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Attività promozionali
- Responsabile Amministrativo Promozione e Recruiting
- Direttori Master
- Coordinatori Master (solo su indicazione del Direttore Master)
- Presidi di Facoltà
- Direttore Alta formazione e Alte scuole

- Responsabile Accademico Didattico Master

Conclusioni del Nucleo

L'offerta di corsi master da parte delle Facoltà e delle Alte Scuole presenti presso le sedi padane si rafforza con il passare del tempo e aumenta nel numero.

Due le tipologie di iscritti, rispondenti al questionario: da una parte coloro che sono in cerca di occupazione (307, pari al 42% dei 727 rispondenti totali) e decidono loro l'iscrizione (293, il 95,4% di 307). Queste caratteristiche sono presenti maggiormente al 1° livello (228, il 44,9% dei 508 totali) che non al 2° (65, il 29,7% dei 219 totali).

Nel secondo e più numeroso gruppo vi sono coloro che già lavorano (420, fra full-time, part-time e lavoratori occasionali-saltuari). La decisione di partecipare è ancora principalmente personale (345, l'82,1% di 420 rispondenti lavoratori), ma vi sono anche 75 casi di proposta/indicazione da parte di altri soggetti, in particolare del datore di lavoro (più della metà dei 75).

In ambedue le ripartizioni, i motivi che spingono all'iscrizione sono essenzialmente legati alla ricerca del posto di lavoro ovvero alla professione che già si svolge; dal master ci si attende l'acquisizione di un plus da giocare nel placement o nel percorso di carriera.

Tali motivazioni principali condizionano dunque sia il livello di soddisfazione per il percorso didattico che si intraprende, sia la soddisfazione complessiva per aver scelto di fare il master e aver sostenuto costi e impegni orari.

Al termine dell'analisi condotta il Nucleo di valutazione ritiene che sia molto importante, per coloro che si rendono promotori dei corsi e per coloro che sono chiamati a deciderne l'attivazione, avere presente la situazione descritta ed essere ben coscienti di come le linee principali e generali quivi delineate mutino e si specifichino nel caso concreto, poiché è anche in forza degli aspetti richiamati che può dipendere il successo dei master.

SCHEDA TECNICA “IL PROFILO DEGLI ISCRITTI AI MASTER UNIVERSITARI DELLE SEDI PADANE NELL’A.A. 2010/11”

Presentata l’11 luglio 2011

Periodo di riferimento:

L’Indagine sulle aspettative si avvale dei dati raccolti con i questionari erogati per singolo corso che va da ottobre 2010 a maggio 2011, a seconda della data di avvio delle lezioni di ogni master.

Argomento

Il documento è stato redatto allo scopo di delineare il profilo degli iscritti ai Master dell’a.a. 2010/11. In particolare sono state prese in considerazione alcune caratteristiche principali degli iscritti: genere, età, provenienza geografica, provenienza universitaria, qualità degli iscritti, sede didattica e Facoltà.

Metodo

Per le esigenze valutative è stato predisposto un questionario per la valutazione delle aspettative sviluppato su una piattaforma on-line. L’invito alla compilazione veniva trasmesso quando al Nucleo arrivava notizia da parte del sistema informativo dell’avvenuta iscrizione di un nuovo studente.

Soggetti coinvolti

L’indagine complessiva ha interessato i frequentanti di 54 Master, per un totale di 1.034 invitati rispetto ai 1.144 immatricolati totali dell’a.a., raggiungendo una percentuale del 90%. I rispondenti sono stati 844, pari all’82% degli invitati e al 74% degli iscritti. Il campione raccolto quindi può ritenersi altamente rappresentativo della popolazione in esame.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della scheda prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttori della Sede di Milano, Piacenza e Brescia
- Direttore Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Attività promozionali
- Responsabile Amministrativo Promozione e Recruiting
- Direttori Master
- Coordinatori Master (solo su indicazione del Direttore Master)
- Presidi di Facoltà
- Direttore Alta formazione e Alte scuole
- Responsabile Accademico Didattico Master

Conclusioni del Nucleo

*Analizzando i dati presenti negli archivi amministrativi per i 1.144 iscritti ai master dell’a.a. 2010/11 (878 di primo livello e 266 di secondo livello), si possono osservare alcune caratteristiche principali. Per quanto riguarda il **genere**, la percentuale di presenza*

femminile è simile a quella rilevata per i corsi di laurea, con una proporzione quasi doppia rispetto ai maschi (63% vs 37%). Il divario aumenta nei master di secondo livello (69% vs 31%) rispetto alle presenze al primo livello (61% vs 39%). Le 539 femmine frequentanti i corsi di primo livello sono quasi la metà (47,1%) dei 1.144 iscritti totali ai master.

Prendendo in considerazione l'**età**, il 70% circa degli iscritti al primo livello, sia donne che uomini, ha un range di età fra i 21 e i 28 anni. La popolazione femminile è generalmente più giovane: al primo livello, fra le iscritte il 72,4% ha dai 21 ai 28 anni e l'81,4% arriva ai 30 anni, mentre fra i maschi il 64,6% ha dai 21 ai 28 anni e il 73,7% arriva ai 30 anni. Per il secondo livello fra le iscritte il 51,4% ha dai 21 ai 30 anni e l'84,2% arriva ai 40 anni; fra i maschi del secondo livello il 47% ha dai 21 ai 30 anni e l'83,1% arriva ai 40 anni.

Altra caratteristica è la **provenienza geografica** degli iscritti, complice forse la maggiore offerta di Master della sede di Milano, è indubbiamente la Regione Lombardia con un 40,5% e un 46,2% di provenienti rispettivamente per il 1° e 2° livello. Fra le altre Regioni non vi sono percentuali che si distacchino significativamente. Interessante è invece il dato di provenienti dall'estero: complessivamente ammontano al 16,8% pari a 192 studenti, 185 dei quali iscritti a corsi di primo livello (e ne rappresentano il 21,1 % del totale) e solo 7 a quelli di secondo (2,6% del relativo totale).

In riferimento alla **provenienza universitaria**, i 273 laureati della Cattolica da soli ammontano al 23,9% degli iscritti totali. Un altro 8,3% (95) viene dalla Statale di Milano. Gli atenei di Bologna, Cagliari, "La Sapienza" Roma, Milano Bicocca, Torino, Parma, Padova, Bari, Pavia, Bocconi, Sassari, Iulm, Napoli Federico II, Politecnico-Milano e Bergamo vedono da 41 fino a 15 iscritti provenienti da ciascuno di questi atenei, per un totale di 330 studenti, pari al 28,8%. Il rimanente 39% (446 iscritti) o proviene da altri atenei o non è stato possibile risalire all'ateneo di provenienza. Il fatto, comunque, che i $\frac{3}{4}$ degli iscritti venga da un ateneo diverso dall'Università Cattolica è un dato significativo. L'estrema variabilità nella provenienza testimonia una forte mobilità studentesca per i master, cosa che spesso non accade per le lauree, neanche di secondo livello.

Per quanto riguarda la **qualità degli iscritti**, risulta che un iscritto su 5 ha avuto il massimo dei voti con lode (21,6%) nel diploma di laurea; suddivisi nel 12,8% fra gli iscritti di 1° livello e l'8,8% fra quelli di 2° livello. Le donne hanno una parte predominante, con un 15,7% (9,1% al 1° livello e 6,6% al 2°) contro il 5,9% degli uomini (3,8% al 1° livello e 2,1% al 2°).

In riferimento alla **Sede didattica e Facoltà**, la sede di Milano fa la parte del leone con l'81% dei 1.144 iscritti complessivi, l'82% degli 878 del 1° livello e il 79% dei 266 del 2° livello. Piacenza/Cremona ha il 18% degli iscritti al 1° livello e il 9% del 2°. La sede di Brescia ha il 12% degli iscritti ai master di 2° livello.

Il 66,3% degli iscritti al 1° livello è distribuito su master promossi da 4 facoltà: Economia, Lettere e filosofia, Economia PC e Scienze Politiche.

Nel 2° livello gli iscritti ai master deliberati dalla facoltà di Psicologia ammontano al 30,1% del totale (Psicologia non ha master di 1° livello), segue il 18,4% di Lettere e filosofia. Tali valori possono aumentare in quanto non tengono conto dei master deliberati in interfacoltà.

RELAZIONE SULL'ISTITUZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN *MEDICINA E CHIRURGIA* INTERAMENTE TENUTO IN LINGUA INGLESE

Approvata il 25 novembre 2011

La relazione è redatta ai sensi del decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e successivi dispositivi.

Argomento

Esprimere un parere sulla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in *Medicina e Chirurgia* interamente erogato in lingua inglese, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" il 21 settembre 2011. In particolare il parere verte sulla rispondenza della proposta con i provvedimenti legislativi di riferimento e con le indicazioni date alla Facoltà da parte degli Organi direttivi accademici e amministrativi della stessa Università Cattolica del Sacro Cuore, al fine di verificare la correttezza dell'azione istitutiva.

Il parere fa riferimento alla relazione "quadro" deliberata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 16 gennaio 2009. Tale relazione ha tenuto presente i testi legislativi e regolamentari e le raccomandazioni espresse dal CNVSU e dal CUN circa il riordino dei corsi di laurea alla luce del D.M. 270/04 e successivi decreti correlati.

Metodo

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo si è pronunciato, in questa fase istitutiva dell'ordinamento didattico su:

- la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo;
- la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- la corretta progettazione della proposta istitutiva.

Per quanto riguarda la corretta progettazione del corso di studio, il Nucleo ha ritenuto opportuno concentrare la sua disamina sui seguenti aspetti degli elementi inseriti nel RAD:

- 1) – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.
- 2) – Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.
- 3) – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.
- 4) - Motivi dell'istituzione di un secondo corso nella stessa Classe di laurea magistrale.

Nell'analizzare i predetti punti, il Nucleo ha tenuto in considerazione quanto disposto dagli ordinamenti vigenti e dalle Linee Guida circa i criteri di compilazione delle proposte istitutive.

Comunicazione

Diffusione interna della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore Attività Organi Centrali di Governo

Conclusioni del Nucleo

Nell'esame della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia interamente tenuto in lingua inglese, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. A valle dell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia "classe LM-41" il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04, dal connesso D.M. sulle classi di laurea magistrale e successivi dispositivi, dalle Linee Guida e dai documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

PRIMA APPLICAZIONE DELLA NUOVA MODALITÀ ON-LINE DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A.A. 2011/12

Presentata il 12 dicembre 2011

Periodo di riferimento:

L'erogazione del questionario di valutazione di metà corso agli studenti è avvenuta dal 24 ottobre al 6 novembre 2011 per le Sedi Padane e dal 22 novembre al 31 dicembre 2011 per la Facoltà di Economia della Sede di Roma.

Argomento

La nuova modalità on-line di valutazione della didattica attivata dall'a.a. 2011/12 ha lo scopo di incentivare gli studenti alla compilazione dei questionari. La nuova procedura si avvale di due differenti questionari, erogati in momenti diversi: un primo questionario erogato a circa metà del periodo di lezione ed un secondo questionario a fine corso. Il primo questionario è composto sia di domande chiuse, riprese da quelle adottate negli anni scorsi privilegiando gli items di interazione con il docente, sia di domande aperte, simili a quelle del "foglio aggiuntivo" della precedente procedura cartacea. Il secondo questionario è articolato in poche domande e con due campi a testo libero, nei quali lo studente può trasmettere considerazioni e proposte al docente.

Soggetti coinvolti

Tutti gli studenti in corso frequentanti e non frequentanti.

Comunicazione

Una volta completato l'andamento della valutazione della didattica 2011/12, verrà inviata comunicazione degli esiti agli Organi Direttivi.

Conclusioni del Nucleo

Per quanto riguarda le Sedi Padane, la compilazione del primo questionario previsto dalla nuova modalità di valutazione on-line della didattica, che è stata attivata dal 24 ottobre al 6 novembre per 12 facoltà delle sedi padane, ha riscosso una significativa adesione da parte degli studenti. Sono, infatti, più di 19.000 i questionari compilati per 1.561 insegnamenti, superando di circa 6.500 questionari il numero totale di compilazioni dello scorso anno accademico, effettuate entro febbraio. Gli studenti hanno inserito le risposte a testo libero per il 72% dei corsi valutati. I commenti e i suggerimenti raccolti sono spesso dettagliati e possono offrire spunti di riflessione.

Per quanto riguarda la Facoltà di Economia - Sede di Roma, la compilazione del primo questionario previsto dalla nuova modalità di valutazione on-line della didattica, che è stata attivata dal 22 novembre al 31 dicembre 2011, ha riscosso come per le Sedi Padane una significativa adesione da parte degli studenti. Sono, infatti, 1.170 i questionari compilati per 36 insegnamenti, superando di circa 900 questionari il numero totale di compilazioni dello scorso anno accademico, effettuate entro marzo.

Gli studenti hanno inserito le risposte a testo libero per il 92% dei corsi valutati. I commenti e i suggerimenti raccolti possono offrire molti e validi spunti di riflessione e di interventi migliorativi.

ANDAMENTO DELLA VALUTAZIONE ON-LINE DEGLI INSEGNAMENTI A.A. 2010/11

Approvata il 12 dicembre 2011

Periodo di riferimento:

L'erogazione del questionario agli studenti è avvenuta da Novembre 2010 a Luglio 2011. L'elaborazione della relazione è stata portata a termine nel mese di Dicembre 2011.

Argomento

Copertura dell'indagine dettagliata per sede, facoltà e grado di frequenza, confronto con l'anno accademico precedente e analisi dei motivi della non frequenza o della frequenza parziale.

Soggetti coinvolti

Tutti gli studenti in corso frequentanti e non frequentanti.

Conclusioni del Nucleo

Vi è stato una diminuzione del numero di partecipanti all'indagine rispetto allo scorso a.a., infatti il numero di questionari compilati è calato del 30% nelle lauree di primo livello e del 22% in quelle di secondo livello.

Il calo presenta differenze significative fra le sedi e le facoltà sia degli insegnamenti valutati con un numero di questionari superiore a cinque sia del numero di questionari compilati. Le cause di questa diminuzione potrebbero essere la scarsa motivazione degli studenti a partecipare ad una rilevazione di cui non vedono gli esiti per far fronte a ciò si è deciso di rivedere la procedura per l'a.a. 11-12.

Sono stati prodotti più di 9.000 report con diversi livelli di aggregazione e inviati via e-mail ai docenti.

**RELAZIONE SULLE INIZIATIVE PER L'ACQUISIZIONE PERIODICA DELLE OPINIONI
DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER L'A.A. 2010/2011**

*Sono state prodotte: una relazione di Ateneo comprensiva dei dati delle Sedi Padane, quattordici relazioni di Facoltà e una relazione riguardante i Corsi di Introduzione alla Teologia dettagliate per tipo di laurea (triennale – magistrale).
Le relazioni sono state corredate da Fascicoli Metodologici.*

Approvate il 12 dicembre 2011

Le relazioni sono redatte ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 370/99.

Periodo di riferimento:

L'attività di rilevazione è stata effettuata in tutte le sedi e per tutte le 14 Facoltà. La somministrazione telematica del questionario agli studenti è avvenuta tra il mese di Novembre 2010 e il mese di Luglio 2011.

Argomento

Registrare il grado di soddisfazione degli studenti riguardo la frequenza delle lezioni e i motivi della frequenza parziale e della non frequenza.

Metodo

Somministrazione telematica del questionario di Ateneo per la valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti – a.a. 2010/2011 predisposto ad opera del Nucleo di Valutazione alla luce delle indicazioni pervenute dal CNVSU e dell'esperienza degli anni precedenti. Sono stati predisposti due questionari: un questionario per le Sedi Padane e un questionario per la Sede di Roma per la Facoltà di Medicina e Chirurgia. I questionari sono a domande con scala di giudizio a quattro opzioni.

Soggetti coinvolti

Tutti gli studenti iscritti in corso.

Sono stati raccolti, in tutte le sedi e per tutte le 14 Facoltà, **67.958** questionari compilati da **13.098** studenti e sono stati valutati **3.896** insegnamenti su un totale di **4.150**.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio delle relazioni prodotte a:

◀ *Relazione di Ateneo*

Rettore; Direttore Amministrativo; Direttore Attività Organi Centrali di Governo; ai Presidi di Facoltà.

◀ *Relazione di Facoltà*

Presidi per la Facoltà di competenza

◀ *Relazione riguardante i Corsi di Introduzione alla Teologia*

Assistente Ecclesiastico Generale

L'analisi dei dati, condotta nel massimo rispetto della riservatezza sia degli studenti sia dei docenti, richiede diversi livelli di lettura e di approfondimento correlati ai differenti obiettivi.

1. Un primo obiettivo è portare a conoscenza dei docenti e degli studenti gli esiti della valutazione a livello di sintesi di Facoltà o di classe o corso di laurea. Tale obiettivo è stato conseguito sviluppando le pagine web della valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti, che riportano a livello di sintesi i risultati del processo di valutazione suddivisi per Facoltà e corsi di studio.

2. Un secondo obiettivo è fornire ai docenti indicazioni e suggerimenti per la programmazione ed erogazione (contenuti e metodi) degli insegnamenti nel successivo periodo didattico, avvalendosi anche del parere espresso dagli studenti frequentanti e contestualizzandolo nell'ambito del Corso di studio e della propria Facoltà. Per tale obiettivo si è proceduto alla distribuzione ai docenti e ai Presidi dei rapporti di valutazione.

Conclusioni del Nucleo

L'indagine ha consentito di redigere un profilo particolareggiato degli studenti frequentanti, confrontato poi con i dati provenienti da tutta la popolazione degli iscritti.

L'analisi condotta ha confermato che, a livello di Ateneo, la percentuale di apprezzamento si attesta sull'85,2% e quella critica sul 14,8%.

Analizzando il dato medio di Ateneo si è potuto anche verificare che la percentuale di giudizio positivo varia dall'87,5% per gli insegnamenti con un numero di rispondenti compreso tra 101 e 150, all'81,8% per gli insegnamenti con un numero di studenti superiore a 150.

RELAZIONE “LA VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE NEI MASTER UNIVERSITARI EROGATI IN INGLESE E CONFRONTO CON I MASTER EROGATI IN ITALIANO A.A. 2010/11 – SEDI PADANE”

Approvata il 12 dicembre 2011

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

L'Indagine sulle aspettative si avvale dei dati raccolti con i questionari erogati per singolo corso nell'a.a. 2010/11. L'attività di rilevazione si è svolta da ottobre 2010 a maggio 2011, a seconda della data di avvio delle lezioni di ogni Master.

Argomento

Aspettative degli iscritti ai corsi Master erogati in inglese e confronto con i corsi Master erogati in italiano.

Metodo

Per le esigenze valutative è stato predisposto un questionario in inglese sviluppato su una piattaforma on-line. L'invito alla compilazione veniva trasmesso quando al Nucleo arrivava notizia da parte del sistema informativo dell'avvenuta iscrizione di un nuovo studente.

Soggetti coinvolti

L'indagine complessiva ha interessato i frequentanti di 54 Master, per un totale di 1.034 invitati (pari al 90% dei 1.144 immatricolati totali dell'a.a.). I rispondenti sono stati 849, pari all'82% degli invitati e al 74% degli immatricolati. Dei 54 master, 10 sono i Master erogati in lingua inglese; il questionario utilizzato, quindi, è stato erogato anch'esso in lingua inglese. I master erogati in lingua inglese oggetto di questa indagine sono 8 (in quanto uno è stato escluso per mancanza di risposta e l'altro per la presenza di un solo invitato), tutti di 1° livello, per un totale di 183 invitati (pari al 97% dei 189 immatricolati). I rispondenti sono stati 122, con una redemption pari al 67% degli invitati e al 65% degli immatricolati. Le percentuali di risposta – rispetto agli inviti totali – sono state ovviamente diverse a seconda del Master indagato, con punta massima del 100% e minima del 38%.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore Alta formazione e Alte scuole
- Responsabile Accademico Didattico Master

Conclusioni del Nucleo

Dall'analisi delle risposte è emerso che le aspettative di chi si è iscritto ad un Master erogato in lingua inglese si concentrano maggiormente sulla qualità dei corsi e della docenza, ovvero sulla qualità dell'Ateneo, poiché è dominante l'attesa di trarne un vantaggio significativo a livello di collocamento professionale o nel percorso di carriera già esistente.

L'offerta di corsi master da parte delle Facoltà e delle Alte Scuole presenti presso le sedi padane si rafforza con il passare del tempo e aumenta nel numero.

Le motivazioni all'iscrizione (items 8 e 14 che indagano rispettivamente le motivazioni all'iscrizione a un master e gli aspetti che hanno influito sulla scelta del master e item 10 relativo agli aspetti che hanno influito sulla scelta dell'Università Cattolica per frequentare un master tenuto in inglese) appaiono più forti per i frequentanti i Master erogati in inglese rispetto agli iscritti ai corsi tenuti in italiano.

Dal confronto fra i Master erogati in italiano e quelli erogati in inglese è emerso che:

- *la redemption dei questionari erogati in italiano è più alta di 16 punti %*
- *non si notano particolari differenze fra le due popolazioni per quanto riguarda il titolo di studio più alto;*
- *il tasso di non occupazione per i rispondenti in inglese è più alto del 23%;*
- *per quanto riguarda l'item "L'idea di partecipare a un master è venuta da Lei o da Altri", non si notano particolari differenze fra le due rilevazioni;*
- *in riferimento all'item su chi ha sostenuto i costi di partecipazione al Master:*
 - *la famiglia pesa quasi il 60% per i rispondenti in italiano, contro il 40% dei rispondenti in inglese.*
 - *I casi di copertura dei costi da parte di azienda sono pressoché nulli per i Master in inglese mentre è rilevante la percentuale del 25,4% per le borse di studio, che si spiega grazie agli accordi internazionali o ai contatti con enti di cui godono i Master promossi in lingua inglese.*

In riferimento alla scelta dell'Università Cattolica per frequentare un Master, entrambe le rilevazioni:

- *accentuano l'importanza della qualità dei corsi e della docenza e del prestigio dell'Università;*
- *registrano una bassa rilevanza dell'ispirazione cattolica dell'Ateneo.*

Le % risultano comunque sempre più alte per i rispondenti in inglese; lo scarto più alto (24,6%) riguarda le aspettative per il futuro professionale.

SCHEDA TECNICA “IL PROFILO DEGLI ISCRITTI AI MASTER UNIVERSITARI EROGATI IN INGLESE DELLE SEDI PADANE NELL’A.A. 2010/11”

Presentata il 12 dicembre 2011

Periodo di riferimento:

L’indagine sulle aspettative si avvale dei dati raccolti con i questionari erogati per singolo corso che va da ottobre 2010 a maggio 2011, a seconda della data di avvio delle lezioni di ogni Master.

Argomento

Il documento è stato redatto allo scopo di delineare il profilo degli iscritti ai Master tenuti in inglese nell’a.a. 2010/11. In particolare sono state prese in considerazione alcune caratteristiche principali degli iscritti: genere, età, regione di residenza, provenienza universitaria, qualità degli iscritti provenienti da atenei italiani, appartenenza ad Alta Scuola o a Facoltà.

Metodo

Per le esigenze valutative è stato predisposto un questionario in inglese sviluppato su una piattaforma on-line. L’invito alla compilazione veniva trasmesso quando al Nucleo arrivava notizia da parte del sistema informativo dell’avvenuta iscrizione di un nuovo studente.

Soggetti coinvolti

È stato delineato il profilo di 183 iscritti ai master erogati in inglese dell’a.a. 2010/11 (tutti di primo livello).

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della scheda prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore Alta formazione e Alte scuole
- Responsabile Accademico Didattico Master

Conclusioni del Nucleo

*Analizzando i dati presenti negli archivi amministrativi per i 183 iscritti ai master erogati in inglese dell’a.a. 2010/11 (tutti di primo livello), si possono osservare alcune caratteristiche principali. Per quanto riguarda il **genere**, la percentuale di presenza femminile(58%) supera quella maschile (42%) di 16 punti %; tale gap è comunque meno marcato rispetto alla ripartizione femmine-maschi dei complessivi 1.144 iscritti ai Master padani (63% vs 37%).*

*Prendendo in considerazione l’**età**, il 70% dei 183 iscritti è di età fra i 21 e i 28 anni. La popolazione femminile è generalmente più giovane: fra le iscritte il 73,8% ha dai 21 ai 28 anni e l’83,2% arriva ai 30 anni, mentre fra i maschi il 64,5% ha dai 21 ai 28 anni e il 71,1% arriva ai 30 anni.*

*Altra caratteristica è la **regione di residenza** degli iscritti: il 36,6% dei 183 iscritti risulta risiedere in Italia (dividendosi quasi equamente fra la sola Lombardia e la somma delle altre regioni); tale percentuale cresce al 49,7% considerando l'appartenenza all'Unione Europea.*

Sicuramente interessante è il dato dei residenti non UE per macro-aree geografiche: Africa 24,6%, America 12%, Asia 9,3%, Russia 3,3%, altri Paesi d'Europa 1,1%.

*In riferimento alla **provenienza universitaria**, risulta impossibile fornire un quadro preciso della provenienza universitaria (così come del voto di laurea) a motivo della mancanza di tale dato negli archivi amministrativi per il 70,5% dei 183 iscritti totali; la voce "Altro Ateneo", infatti, compare ben 129 volte. I 17 laureati della Cattolica ammontano al 9,3% degli iscritti totali.*

Il 2,7% (pari a 5 iscritti) proviene dalla Statale di Milano e il 2,2% (4) dall'Università degli studi di Venezia. Le Statali di Bologna e di Padova e la Bocconi di Milano registrano 3 iscritti ciascuna; altre quindici università – italiane e non - hanno 1 o 2 studenti provenienti.

*Per quanto riguarda la **qualità degli iscritti provenienti da atenei italiani**, risulta che dei 51 provenienti da atenei italiani, 27 si sono laureati con lode e 12 hanno ottenuto la lode.*

Considerando tali 39 laureati d'eccellenza, le donne hanno una parte predominante (27, contro i 12 uomini).

*In riferimento all'**appartenenza ad Alta Scuola o a Facoltà** dei 183 iscritti risulta la seguente ripartizione %:*

- 37,7% Economia
- 31,7% ALTIS
- 24,6% ASERI
- 3,3% Agraria
- 2,7% Economia Piacenza.

SCHEDA DI SINTESI SULLA SODDISFAZIONE E SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI DOTTORI DI RICERCA DAL 2005 AL 2010

Approvata il 12 dicembre 2011

Periodo di riferimento:

L'Indagine sulla soddisfazione e sugli sbocchi occupazionali dei Dottori di Ricerca dal 2005 al 2010 si è svolta da febbraio ad aprile 2011.

Argomento

L'indagine, che si pone in continuità con quelle realizzate negli anni precedenti, riguarda la soddisfazione percepita circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che hanno discusso la tesi di dottorato negli anni dal 2005 al 2010.

Il Nucleo di valutazione, promuovendo e conducendo la ricerca, ha voluto contribuire al processo di miglioramento dei corsi di Dottorato di ricerca che, per essere efficace, deve partire dalla conoscenza e discussione degli esiti conseguiti fino a oggi, dei punti di forza ma anche di debolezza, valutando se le aspettative generate in coloro che hanno ottenuto il titolo di Dottore di ricerca sono state soddisfatte e concretizzate.

Metodo

Il questionario utilizzato è stato sviluppato tenendo presente le scelte fatte in analoghe iniziative a livello nazionale. Per la somministrazione dei questionari è stata preferita la modalità Cawi, tramite un link che veniva inviato al destinatario via posta elettronica. La lettera era intestata ad ogni singolo destinatario, al fine di rendere meno impersonale la comunicazione e motivare all'adesione alla iniziativa.

Soggetti coinvolti

I dottori di ricerca, oggetto di indagine, hanno frequentato i Dottorati delle sedi di Milano, Piacenza/Cremona e Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Sono stati invitati a partecipare all'indagine 1.152 dottori di ricerca, per i quali è stato possibile recuperare l'indirizzo e-mail, pari al 98% dei 1.181 diplomati che hanno discusso la tesi di dottorato negli anni dal 2005 al 2010.

I rispondenti sono stati 751, con una percentuale di risposta del 66% degli invitati. Distinguendo per sede amministrativa di iscrizione e frequenza, i rispondenti si possono così suddividere: Milano 57%; Roma 36%; Piacenza/Cremona 7%.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della scheda prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore Alta formazione e Alte scuole
- Direttore dei Servizi Didattico-accademici

Conclusioni del Nucleo

L'esperienza del dottorato viene definita positiva da circa l'84% degli intervistati, con maggior apprezzamento per la preparazione alla ricerca e per la propria produzione scientifica durante la frequenza al Dottorato, che non per l'attività formativa ricevuta.

Problematico appare il quadro che si delinea dopo il conseguimento del diploma. Il titolo di dottore di ricerca, a giudizio degli intervistati, è poco riconosciuto sul mercato del lavoro al di fuori dell'accademia, che sembra essere l'unico ambito che possa portare a frutto l'investimento fatto sia in termini di tempo sia per quanto riguarda i costi sostenuti.

Per quanto riguarda l'ottenimento di una occupazione, complessivamente si può affermare che ben il 91% degli intervistati lavora ma solo il 31% ha un lavoro stabile, apprezzato per il ruolo ricoperto nonostante le scarse possibilità di carriera ed economiche.

Soffermando infine l'attenzione sul rapporto di collaborazione che si instaura, dopo il conseguimento del titolo, fra i dottori di ricerca e l'ambito universitario notiamo che sui 751 rispondenti all'indagine ben il 41% dichiara di continuare un rapporto di docenza con l'università. Ma approfondendo lo sguardo, affiora il fatto che solo il 7,7% può vantare di appartenere ai ruoli universitari a tempo indeterminato (lo 0,9% è associato e il 6,1% è ricercatore universitario) o di far parte dei Collaboratori ed esperti linguistici (5 casi).

Gli altri, invece, hanno rapporti assolutamente precari con le università.

Per quanto riguarda l'Università Cattolica, sono 27 i ricercatori universitari di ruolo (pari al 3,6% dei 751 rispondenti) che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca presso il nostro ateneo negli anni presi in considerazione.

Si contano poi 43 assegnisti di ricerca (5,7%) e 90 docenti a contratto (12%). Altri 160 dottori di ricerca (pari al 21,3%) dichiarano rapporti a vario titolo con l'UC, con un coinvolgimento in attività vicine alla docenza, anche se non strutturate in forme continuative e stabili. Vale notare che quest'ultimi superano, anche se di poco, la metà dei 308 rispondenti che hanno dichiarato di aver rapporti di docenza con le università. Ciò sta a significare che l'Università Cattolica si avvale in numero significativo delle collaborazioni anche sul piano didattico che possono offrire gli stessi dottori di ricerca fatti crescere e portati al conseguimento del titolo.